

I crucci di Nucci sui distributori



NEL MIRINO I distributori automatici di Cosenza

Un'interrogazione per saperne di più sui distributori automatici di cibo e bevande presenti nella città dei Bruzi.

Il consigliere chiede al sindaco come siano stati dati i permessi

Una questione di cui tanto si è parlato nei mesi scorsi e che ora il consigliere Sergio Nucci riporta all'attenzione del primo cittadino. «E' stata inoltrata al sindaco Occhiuto - spiega - una interrogazione per conoscere quale sia l'iter per installare nelle strutture di competenza

comunale (suolo pubblico, uffici dell'ente, scuole di pertinenza comunale) le macchinette distributrici di cibi e bevande. La questione, sollevata già diversi mesi orsono, non ha ad oggi trovato risposte adeguate. Non esiste un regolamento specifico, non si capisce quali criteri vengano adottati per concedere i permessi se sono, per quelli esistenti e posizionati, stati pubblicati bandi o manifestazioni di interesse».

Continua ancora l'esponente di Buongiorno Cosenza: «Una questione apparentemente banale, ma in verità spinosa e sulla quale l'amministrazione è chiamata a far

chiarezza per evitare che sorgano dubbi o perplessità. Del

resto se per il lungofiume boulevard viene pubblicato un bando di partecipazione non si capisce come per un'attività imprenditoriale come quella delle macchinette non si possa procedere in modo analogo». Nell'interrogazione si chiede: «quali siano le procedure per poter installare in città o nelle scuole pubbliche o nel Palazzo di città le macchinette erogatrici di cibi e bevande e quali requisiti debbano avere i richiedenti l'installazione; la tipologia dei contratti con persone o società che già svolgono tale servizio su strutture di pertinenza comunale, e di quali persone o ditte si tratti; se non ritenga, fino all'approvazione del regolamento specifico, consentire a chicchessia di usufruire delle stesse condizioni che hanno autorizzato gli attuali titolari degli apparecchi ad installarli nel comune, nelle scuole e sul suolo pubblico; a quanto ammonta il ricavo di tali concessioni per le casse del Comune».